



Interessate aree pubbliche e private. Coinvolti gli agricoltori

Unimol tutela la biodiversità Ecco come curare il paesaggio *Rimboschimento nel progetto Dinamo*

CAMPOBASSO - 'Il mondo è bello perché è vario!' Sono vari gli uomini e le donne, le specie animali e quelle vegetali; e l'umanità ha il dovere di preservarle. Per questo Università, comuni e agricoltori molisani sono protagonisti di 'Dinamo', un progetto volto a conservare, monitorare e incrementare la biodiversità locale.

Grazie alla cooperazione congiunta di questi soggetti, alcune aree della regione saranno interessate da una serie di azioni conservative, che daranno nuova linfa all'intero territorio, ponendo fine alla riduzione delle diversità biologiche.

Sono già state selezionate alcune aree pubbliche (comunali) e altre private, messe a disposizione dagli imprenditori agricoli, presso le quali saranno realizzate le azioni di ripristino e gestione ambientale. In particolare, si procederà al rimboschimento (con specie arboree e arbustive native) di aree pubbliche attualmente

non utilizzate. Ma anche altri interventi, diretti soprattutto alla conservazione di specie (come il nibbio reale e la tartaruga palustre) ed habitat (come i boschi di cerro e rovere, le foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco) di grande interesse comunitario, e che presentano un forte legame con il sistema agricolo locale.

I comuni interessati dalla sperimentazione sono quelli del Basso Molise (Provincia di Campobasso), di Campomarino, Guglionesi, Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis e Termoli.

'Dinamo' è l'acronimo - in inglese - di 'Incremento della biodiversità a rischio di estinzione nelle aree agricole e seminaturali: un modello di gestione innovativo'. E' partito ufficialmente lo scorso gennaio e ha una durata triennale. E' nato nell'ambito delle azioni sostenute a livello comunitario dallo strumento finanziario 'Life' e promosso da Unimol, Cia, Enea ed Igeam. Responsabile del progetto è Davide Marino, docente di Economia ed estimo rurale presso la facoltà di



 **UNIVERSITA'**
e dintorni 

Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Molise.

A dettare i tempi e le modalità dei lavori sarà un apposito AgriForum,

che coordinerà le scelte dei vari partecipanti (partner, comuni e agricoltori), sulla base delle necessità e delle convenienze locali.

Ma la particolarità di

'Dinamo' sarà il coinvolgimento diretto di coloro i quali vivono e lavorano nel territorio. Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di una rete ecologica che integri anche le aree rurali del Molise, presumendo un ruolo attivo degli agricoltori locali che, dunque, saranno sempre più 'custodi e detentori della biodiversità'.

vincenzo carrese



Alcune aree saranno oggetto di interventi conservativi per dare nuova linfa al territorio